

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA 25 genn 23

(VEDI AGGIORNAMENTI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l' Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

GIOVEDÌ 12 GENNAIO OPPOSITORI FRANCESI CHIEDONO A ÉLISABETH BORNE LA DECADENZA DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ del progetto del tunnel di base Lione-Torino

La Dichiarazione francese di Pubblica Utilità del Progetto del tunnel di base Torino-Lione è scaduta il 31 dicembre 2022, non è più valida e non è rinnovabile.

I cantieri sono fuori dal perimetro della legge

« Mme Élisabeth Borne, Première Ministre

Hôtel Matignon 57, rue de Varennes, 75007 PARIS

Oggetto: Decadenza della Dichiarazione di Pubblica Utilità del progetto del tunnel di base Lione-Torino.

Questa richiesta è giustificata in particolare dai seguenti elementi:

- *Ad oggi, i lavori di scavo definitivi non sono ancora iniziati e gli unici scavi effettuati hanno avuto lo status di lavori di ricognizione geologica, beneficiando di una sovvenzione europea del 50%.*
 - *Oggi non è in funzione alcuna TBM e non è prevista la consegna di una TBM prima del 2024, quindi il lavoro svolto è solo preparatorio.*
 - *Il progetto di scavo del tunnel tra Saint-Jean-de-Maurienne e il confine italo-francese, oggetto del DUP, che vi chiediamo di dichiarare nullo, viola i DUP per la tutela delle captazioni idriche destinate al consumo umano....*
 - *Il progetto non tiene conto delle disposizioni della legge sull'acqua.*
 - *Le risorser idriche sotterranee sono minacciate e le previsioni di siccità sono una modifica sostanziale della valutazione ambientale del progetto*
 - *Dagli elementi oggi noti risulta che la valutazione ambientale che ha governato i decreti di pubblica utilità è stata parziale, e che i danni e le problematiche ambientali sono risultati molto maggiori di quelli considerati nella valutazione ambientale iniziale, in particolare per la necessità di numerosi ICPE (Impianti Classificati per la Protezione dell' Ambiente) essenziali al progetto e non considerati nei decreti impugnati, come cave e aree di estrazione, cementifici, discariche, ecc*
 - *Le previsioni socio-economiche annunciate nel 2006 durante l'inchiesta pubblica precedente al DUP sono tutti sovrastimati, come nel caso del traffico merci previsto tra Francia e Italia attraverso le Alpi settentrionali, che è meno della metà di quello che giustifica il progetto*
 - *Dal 1998, tutte le Amministrazioni statali hanno dichiarato che il progetto non è economicamente sostenibile, come sottolineato ancora una volta nel rapporto del 1° febbraio 2018 del Conseil d'Orientation des Infrastructures, adottato all'unanimità e presentato al governo.....*
- Questi pochi elementi, tutti documentati e su cui c'è consenso, dovrebbero indurre il Primo Ministro a che le condizioni del DUP del 20 dicembre 2007 non sono state soddisfatte fino ad oggi e che questa dichiarazione non è più valida.....”*

<http://www.presidioeuropa.net/blog/lettera-prima-ministra-francese-20230112/>

20 Genn 23 NOTA Info:

“NUOVA TEGOLA SUL TAV. IL COI: “ANOMALIA DEPLOREVOLE NON AVERE I COSTI REALI”.

E raccomanda di modernizzare la linea esistente

A quanto si apprende dalla stampa, (Vedi France 3) il Comitato d'Orientamento delle Infrastrutture (COI) del ministero dei trasporti ha denunciato nel suo rapporto 2022 la mancanza di trasparenza del progetto e considera che le ultime stime dei costi risalgano a oltre 4 anni fa costituisca “un'anomalia profondamente deplorabile”, segnalando, tra l'altro, che altri grandi promotori pubblici sono in grado di produrre proiezioni attualizzate ogni 6 mesi.

Altro punto dolente, il COI raccomanda di non creare per ora alcuna nuova linea di accesso al tunnel lato Francia ma di modernizzare la linea esistente Dijon-Modane che sarebbe già in grado accogliere 16,8 milioni di t di merci l'anno contro le 3 milioni attuali....

In ogni caso il COI chiarisce che in nessuno scenario ipotizzato dalle autorità francesi gli accessi saranno pronti nel 2042 quindi oltre dieci anni dopo la fine annunciata del tunnel.

Nel frattempo i tempi si fanno sempre più stretti.

La dichiarazione di utilità pubblica, necessaria per dare il via ai lavori della tratta nazionale francese, era stata fatta nel 2013.

Restano ormai solo 5 anni per cominciare i cantieri altrimenti bisognerà ricominciare tutto da capo.

Insomma, il tunnel TAV, se mai sarà realizzato, sembra destinato a diventare un ponte verso il nulla....”

<https://www.notav.info/post/nuova-tegola-sul-tav-il-coi-anomalia-deplorable-non-avere-i-costi-reali-e-raccomanda-di-modernizzare-la-linea-esistente/>

(19 gen 23 Info Francia 3: “IL TUNNEL LIONE-TORINO BLOCCATO DAL COI E ANCORA NESSUNA DECISIONE SULLE STRADE DI ACCESSO, DUE DURI COLPI PER IL "CANTIERE DEL SECOLO") di Antoine Belhassen.

<https://france3-regions.francetvinfo.fr/auvergne-rhone-alpes/savoie/info-france-3-le-tunnel-du-lyon-turin-epingle-par-le-coi-et-toujours-pas-de-decision-sur-les-voies-d-acces-deux-coups-durs-pour-le-chantier-du-siecle-2697078.html>

17 Genn 23 NOTAV Info:

“NO TAV, EXTINCTION REBELLION, ULTIMA GENERAZIONE, COME VIENE CRIMINALIZZATO IL DISSENSO

Mentre a Torino va avanti il processo ai danni di 28 No Tav, alcuni dei quali accusati di associazione delinquere, e un gruppo di attivisti di Extinction Rebellion è stato denunciato ancora prima che si tenesse una manifestazione, a Milano un giovane di 20 anni, Simone Ficicchia, attivista di Ultima Generazione, rischia la Sorveglianza Speciale per il solo fatto di desiderare un futuro vivibile in cui la Terra non sia vittima di sfruttamento e le sue risorse non vengano depredate dagli sporchi affari di un nucleo ristretto di assetati di profitto e devastazione.

Un violento accanimento su tutte e tutti quelli che vogliono semplicemente praticare la lotta al cambiamento climatico, tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 firmata nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Infatti, proprio il punto n.13 recita “Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico”.....

A Torino ancora non basta. A Torino c'è chi vuole che il dissenso proprio non esista.

E tutti quelli che provano a fare una qualsiasi cosa vengono perseguiti.

Com'è successo ai giovani di Extinction Rebellion, denunciati ancora prima che cominciasse l'iniziativa nei pressi del punto in cui si sarebbe dovuta tenere l'azione dimostrativa, che non è mai esistita.

Le forze dell'ordine sono entrate fin dentro gli esercizi commerciali per denunciare gli attivisti che con sé avevano solamente dei volantini, della vernice lavabile e tre estintori....

E' evidente che a Torino vi sia una pericolosa criminalizzazione del dissenso con il solo e unico tentativo di intimorire e fare desistere chi lotta per un futuro che parla di un reale sviluppo ecosostenibile e di fermare tutte quelle azioni che sfruttano i territori e la vita di ognuno di noi.

Sappiamo bene che le azioni che mettono in luce le contraddizioni che produce il sistema fanno paura a chi vuole mantenere invariati gli assetti di questa società che, nonostante i proclami politici e i grandi paroloni, non ha alcuna intenzione di modificare in meglio questo mondo....

LIBERTÀ PER SIMONE! LIBERTÀ PER CHI DIFENDE L'AMBIENTE E IL FUTURO DI TUTTE E TUTTI!”

<https://www.notav.info/post/no-tav-extinction-rebellion-ultima-generazione-come-viene-criminalizzato-il-dissenso/>

DA LUNEDÌ 16 GENNAIO UN CAMION VELA GIRA PER IL CENTRO DI TORINO CON MANIFESTI CHE DENUNCIANO L'APARTHEID IN PALESTINA.

“...I Pannelli a led sono stati rimossi il 28 dicembre dopo pressioni politiche e con la scusa che si tratterebbe di messaggi di connotazione politica, sono un tipico sostegno all’impunità di cui lo stato d’Israele beneficia da decenni...”

Adesso un CAMION VELA gira per gli stessi luoghi della città con 50mq. di manifesti che denunciano l’APARTHEID...possono anche censurare, ma “i fatti hanno la testa dura”....

Per i sionisti e chi li sostiene la violazione dei diritti umani deve essere denunciata e condannata se realizzata in Iran e in Afghanistan ma no se in Israele e in Palestina....

In Palestina si può uccidere, espropriare, arrestare e discriminare senza che possa alzarsi una voce di protesta, sia essa internazionale (Human Rights Watch e Amnesty International) sia essa israelo-palestinese (B’Tselem e Al Aq)....”

<https://www.invictapalestina.org/archives/47876>

DA MARTEDÌ 17 GENNAIO IL SINDACO DI TORINO LO RUSSO E IL GOVERNATORE CIRIO, HANNO TRASCORSO UNA SETTIMANA A NEW YORK con una decina di accompagnatori, tra collaboratori, assistenti e addetti stampa, alloggiati al Riu Plaza di Time Square, per promuovere la nostra città e la nostra Regione in occasione dell’ufficiale passaggio di consegne per le Universiadi che, dopo l’edizione di quest’anno negli States, saranno ospitate nel 2025 a Torino

Ma nell’attesa della cerimonia di domenica 22 svolgono incontri con varie istituzioni e non tutte sono state comunicate

20 genn 23 Sistema Torino:

“SARÀ UNA SOPRAELEVATA BLOOMBERG CHE VI SEPPELLIRÀ

.....Il piano regolatore della città, la cosiddetta rigenerazione urbana saranno concertate con la Fondazione Bloomberg, un po’ la versione americana della filantropia delle nostre fondazioni bancarie: sul sito <https://www.bloomberg.org/founders-projects/> compare il faccio di Mike Bloomberg, per chi non lo conoscesse il magnate della società di servizi finanziari, software e mass media che porta il suo nome nonché Sindaco repubblicano di NY per 12 anni....

Inutile dire che il green washing della sostenibilità è stato utilizzato a piene mani, tant’è che vi è stato un incontro successivo con la società Via Transportation, società newyorkese di infrastrutture digitali per la mobilità pubblica che toh!, guarda caso è partecipata anche da Exor, e si occupa “del miglioramento del trasporto pubblico locale in numerose capitali del mondo.”....

Dopo l’incontro con il MoMa, (Museum of Modern Art) è stato il turno del direttore del Guggenheim Richard Armstrong, concertato con il Compagno sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi: il duplice obiettivo è quello di riportare in Italia, ovviamente solo in prestito, nostri “capolavori finiti per vari motivi all’estero” (le citazioni sono sempre dal comunicato stampa succitato) e creare una collaborazione tra i sistemi museali....”

Ma si sa, sono proprio le “esposizioni pop” che fanno gonfiare i numeri, e innescano quel circo mediatico per cui arrivano i turisti, gli alberghi si riempiono, i giornali del lunedì mattina titolano “nuovo record di fantastiliardi di americani a torino”, con relativo approfondimento del food blogger locale che nota come agli stranieri piaccia il cibo piemontese.

La realtà però è sempre la stessa, noi siamo tediosi nel ripeterlo ma qualcuno dovrà pur fare da contraltare: Torino è una città tecnicamente fallita, e l’unica arma rimasta ai nostri rappresentanti politici è quella di andare a svenderla in giro per il mondo”.

<https://www.facebook.com/185940794930050/posts/2170689393121837/?flite=scwspnss>

23 Genn 23 Attac Torino:

“TORINO, DAI SANTI SOCIALI AI FILANTROPI CAPITALISTI

....Un’operazione di immagine che in questi giorni a New York l’ «asse americano»” Cirio-Lo Russo affida al grande capitale perché determini le scelte concrete del nuovo Piano Regolatore della Città, tenute ben nascoste ai torinesi.

La Stampa ci dice che sognano una sopraelevata, cosiddetta High Line, di 700 alberi sopra il trincerone della futura Metro2 in via Sempione, che farà certo piacere agli abitanti di Barriera di Milano.

Ma è questa la grande occasione di riqualificazione della Zona Nord prospettata dall’assessore all’Urbanistica?

Dirà che non sono di sua competenza i drammatici problemi degli sfratti, degli abbandoni scolastici, della sanità pubblica allo sfascio.

E che il Sindaco cerca di portare lavoro con i cantieri, meglio se delle grandi opere come le Olimpiadi. Dimenticando che proprio le Olimpiadi del 2006 hanno affondato in un debito pauroso il bilancio della Città.

Prima di andare a New York, non sarebbe meglio andare in Barriera e rendersi conto che non è attrattiva la città incapace di rispondere ai reali bisogni di chi vi abita e lavora, di cercare di risolverli insieme, e non rimettersi più alle decisioni dei poteri forti disposti ad investire solo a fini di lucro? A camuffare ancora con sostenibilità ambientale e riqualificazione urbana le solite operazioni di sfruttamento del suolo e di speculazione immobiliare?

A sostituire le elemosine di una volta con qualche briciola di filantropia, fiore all'occhiello del city branding?"

<https://www.attactorino.org/index.php/le-campagne-di-attac/beni-comuni/740-torino-dai-santi-sociali-ai-filantropi-capitalisti>

18 genn 23 Comunicato di Attac Torino:

“PER IL NUOVO MARIA VITTORIA, ESPROPRIARE L’AREA THYSSEN E FINANZIARE CON GLI UTILI INAIL

Il Consiglio comunale e il Sindaco di Torino:

** si arrovellano sulla futura sede del Maria Vittoria, bloccati dal no della Regione per l’area-giostre della Pellerina giudicata insufficiente per un ospedale che si svilupperà in orizzontale e non idonea per l’acustica e la presenza dell’elettrodotto sotterraneo;*

** escludono esplicitamente e a priori l’insediamento del nuovo Maria Vittoria nell’area contigua del complesso Thyssen, di dimensioni adeguate, con la scusa che costerebbe troppo riacquistarla dai privati e bonificarla. Eppure - all’epoca della tragedia – era stato prospettato il conferimento di proprietà alla Città di Torino per destinarla a funzioni sanitarie di ricerca, prevenzione e cura della salute dei lavoratori;*

** sembrano ignorare che l’art. 42 della Costituzione prevede esplicitamente che “La proprietà privata può essere (.....) espropriata per motivi di interesse generale” e che l’art. 1 del Testo Unico Espropri (D.P.R. 327/2001) consente l’esproprio “da parte della collettività di beni o di terreni, o di un loro insieme, di cui non è prevista la materiale modificazione o trasformazione”;*

** dicono che non ci sono i soldi: eppure l’INAIL dispone di 40 miliardi (diconsi miliardi) di utili, un malloppo accumulato e non investito perché troppi incidenti, malattie e morti attribuibili a fattori occupazionali, non vengono effettivamente riconosciuti, curati e risarciti dall’INAIL.....*

E nemmeno dimentica che l’area della Pellerina è ancora terreno naturale che va salvato dal cemento, sia pure sanitario.

Il complesso industriale Thyssen di oltre 140.000 mq, è una ferita dolorosa che va sanata o con la cessione gratuita alla Città – oppure con l’ esproprio - a parziale risarcimento dei danni ambientali e umani che la proprietà privata ha provocato, al fine di avviare il suo recupero – di valore anche simbolico - a struttura sanitaria pubblica dedicata anche alla prevenzione e cura degli infortuni sul lavoro e perciò finanziata dagli ingenti fondi INAIL a disposizione”.

<https://www.attactorino.org/index.php/le-campagne-di-attac/beni-comuni/739-per-il-nuovo-maria-vittoria-espropriare-larea-thyssen-e-finanziare-con-gli-utili-inail>

GIOVEDÌ 19 GENNAIO SI È SVOLTO IN FRANCIA LO SCIOPERO GENERALE CONTRO LA RIFORMA DELLE PENSIONI

Lo sciopero è stato indetto per la prima volta da 12 anni d gli otto sindacati francesi più rappresentativi per esprimere la loro opposizione al progetto di riforma delle pensioni del governo e in particolare all'aumento dell'età pensionabile legale da 62 a 64 anni

Si sono svolte manifestazioni in tutta la Francia con più di 200 punti di raccolta.

Il Ministero dell'Interno ha valutato dai 550.000 ai 750.000 manifestanti, mentre i sindacati parlano di uno o due milioni.

VIDEO DIRETTA di Afrique Media della manifestazione di Parigi dove le Figaro ha stimato circa 400mila partecipanti:

<https://www.youtube.com/watch?v=NYkn-0Jlxqg&t=2s>

**VENERDI' 20 GENNAIO SI È SVOLTA A NOVARA LA MANIFESTAZIONE
"GIUSTIZIA PER ADIL! MAI PIU' OMICIDI DI LAVORATORI E SINDACALISTI!"**

per inizio del processo ad Alessio Spaziano, il camionista che il 18 giugno 2021 ha ucciso Adil Belahdim davanti al magazzino Lidl di Biandrate durante uno sciopero nazionale della logistica. *"Come lavoratori, siamo stati fuori al tribunale a manifestare la nostra rabbia per l'uccisione del compagno Adil e per denunciare che il suo brutale assassinio sia stato derubricato a semplice 'omicidio stradale', come se si fosse trattato di un incidente, di un investimento avvenuto per errore, quando invece quel giorno Spaziano aveva già minacciato nervosamente gli scioperanti poco prima di lanciarsi a folle velocità sul picchetto da un'uscita presa in contromano.....*

Dunque, l'omicidio di Adil grida ancora vendetta: non solo per il singolo episodio in cui è maturato e nei confronti del suo esecutore materiale, bensì per l'aggravarsi di quel sistema di sfruttamento ed oppressione, di repressione e di morte contro il quale Adil e migliaia di lavoratori stavano scioperando la mattina del 18 giugno 2021.

È importante continuare il percorso di cui la manifestazione di venerdì a Novara è stata solo una tappa, per ricordare a tutti in che contesto è avvenuto questo 'omicidio stradale', per gridare che mettere lavoratori contro altri lavoratori, spingere gli autisti a forzare i picchetti, mandare i crumiri ad aggredire gli scioperanti con il supporto di picchiatori esterni e polizia, sono le pratiche criminali con cui i padroni continuano a reprimere gli scioperi degli operai che si battono per i loro diritti....

**MAI PIÙ LAVORATORI MANDATI AD AGGREDIRE E UCCIDERE ALTRI PROLETARI!
GIUSTIZIA PER ADIL E PER TUTTI I PROLETARI MASSACRATI DAL CAPITALE!"**

22 gen 23 SI Cobas:

"SCIOPERO ALLA LIDL DI BIANDRATE. CENTINAIA DI LAVORATORI FUORI DAL TRIBUNALE DI NOVARA. GIUSTIZIA PER ADIL!"

<https://pungolorosso.wordpress.com/2023/01/22/centinaia-di-lavoratori-fuori-dal-tribunale-di-novara-giustizia-per-adil-mai-piu-omicidi-di-operai-e-sindacalisti-si-cobas/>

20 gen 23 Rainews:

"PROCESSO SULL'OMICIDIO DI ADIL, LA PROTESTA DI 300 LAVORATORI DAVANTI AL TRIBUNALE DI NOVARA"

https://www.rainews.it/tgr/piemonte/video/2023/01/processo-sullomicidio-di-adil-la-protesta-di-300-lavoratori-davanti-al-tribunale-di-novara--67cf2533-9eea-4514-8c8a-492ce6e0b70a.html?fbclid=IwAR2xzI9kY77Gpu_viiinqcuvxzwkMuL6SGwhNEInqsTurKx7nXRKAzaeBICE

**SABATO 21 GENNAIO ALLE 19 CIRCA FULVIO TAPPARO È STATO INVESTITO
DA UN AUTO DAVANTI AL PRESIDIO NOTAV DI VENAUS,**

in cui da anni abita insieme a Biagio subendo lesioni talmente gravi che è morto sul colpo nonostante l'intervento immediato dei soccorsi

Era uno dei militanti più familiari, in Italia ed all'estero, a chiunque fosse passato per Venaus: dal 2015 si era affiancato a Biagio come residente permanente al presidio.

Era anche uno degli animatori del Nucleo Pintoni Attivi.

La sua esperienza ed il suo lavoro sono stati determinanti nel permettere i tanti eventi a Venaus, così come nell'allestimento delle varie edizioni del Festival dell'Alta Felicità.

22 gen 23 NOTAV Info:

Un ultimo saluto a Fulvio attraverso le dolci e affettuose parole di Nicoletta Dosio.

"CIAO FULVIO"

"Fulvio. Ti ho ritrovato con sgomento, forma indistinta sotto un telo, nella notte gelata di Venaus. Investito da un'auto davanti al presidio. Intorno i lampeggianti blu dei carabinieri, un gruppetto di sorelle e fratelli NO TAV increduli che di quel tuo esserci sempre con la tua ingegnosa manualità, la dolcezza che riservavi ai più inermi e la caparbieta di chi non vuole padroni, restasse solo una forma indistinta, immobile sul selciato.

Il presidio NO TAV di Venaus era diventato la tua casa. Di te restano il tuo computer, gli opuscoli che distribuivi ai visitatori, le poche cose della tua dignitosa povertà. E poi le opere di utilità collettiva che tu

hai costruito con perizia e amore: le docce, lo spazio cucina all'aperto, le strutture di accoglienza per i campeggi ed il festival dell'alta Felicità

In Credenza stasera niente partita a pinnacola: mancava il quarto giocatore.

Niente Fulvio al Critical Wine NO TAV, quest'anno.

Non ci sarà più Fulvio ad accompagnarmi a Rivoli in ospedale per le terapie, né davanti al carcere delle Vallette per il saluto ai detenuti. Peserà la sua assenza ai pranzi resistenti, alle manifestazioni davanti ai cantieri in Clarea e a San Didero....

Ci sono i giovani, è vero, i nostri figli e nipoti che hanno preso nelle loro mani il testimone delle lotte, ma quel passato di nodi irrisolti e di memorie comuni è solo nostro e lo sta inghiottendo il buio.

Grazie per la tua generosità.

Ti vogliamo bene, non ti dimenticheremo”.

<https://www.notav.info/post/ciao-fulvio/>

23 genn 23 Centro Studi Sereno Regis:

“CIAO FULVIO! IL MOVIMENTO NO TAV PIANGE LA SCOMPARSA DI UN SUO STORICO ATTIVISTA

Daniela Bezzi

A poche settimane dalla scomparsa di Anna Maria Geninatti Prin, tra le anime più presenti e attive del Presidio di San Didero, il movimento No Tav piange la morte di un altro storico attivista, Fulvio Tapparo, 72 anni, investito da una macchina poco dopo le sette di sabato sera (21.1.2023) di fronte al Presidio di Venaus dove viveva da tempo.

L'incidente è avvenuto mentre stava per raggiungere la sua auto posteggiata al di là della strada: è stato investito da una lancia Y mentre attraversava quel tratto di provinciale 210 così scarsamente illuminato, che collega Susa con Novalesa e poi il Moncenisio, per il quale erano state ripetutamente richieste in passato delle strisce pedonali, o almeno qualche dosso dissuasore di velocità... le solite diatribe circa 'cosa spetta a chi' avevano impedito qualsiasi intervento precauzionale.

Difficile in effetti immaginare come si sia potuto verificare l'incidente: “Fulvio non era un tipo avventato” mi fa notare per telefono un compagno che lo conosceva bene. “E quel tratto di strada è un rettilineo, erano passate le sette di sera, quindi, senz'altro era già buio da tempo, ma si presume che l'auto avesse i fari accesi: davvero non mi spiego come Fulvio non possa essersi accorto della macchina che stava per arrivare”.

L'urto dev'essere stato in ogni caso molto forte, perché dopo aver trascinato il corpo per parecchi metri, anche il parabrezza dell'auto risultava sfondato – così riferiscono coloro che appena ricevuta la notizia si sono precipitati a constatare l'accaduto....”

<https://serenoregis.org/2023/01/23/ciao-fulvio-il-movimento-no-tav-piange-la-scomparsa-di-un-suo-storico-attivista/>

FULVIO TAPPARO PORTA LA SUA TESTIMONIANZA ALLA SESSIONE CONCLUSIVA DEL TRIBUNALE PERMANENTE DEI POPOLI dedicata a Diritti fondamentali, partecipazione delle comunità locali e grandi opere svoltosi a Torino il 5 - 8 Novembre 2015, sulla sorveglianza delle forze dell'ordine nei confronti dei NOTAV

In questo video Fulvio Tapparo spiega di essersi fatta stampare la carta di identità sulla maglietta perchè gli agenti e la digos gli chiedevano continuamente i documenti in val Susa

Spiega anche della sorveglianza assillante della digos nella trasferta in bici di un gruppo di NOTAV dalla valle per partecipare al 5° Forum sulle grandi opere inutili e imposte che si svolgeva dal 17 al 19 luglio 2015 a Bagnaria Arsa in provincia di Udine.

VIDEO: <https://youtu.be/6A3r-C2GS4g>

FULVIO TAPPARO E ALTRI NOTAV OVER 60 SPIEGANO COME SI SONO AVVICINATI AL CANTIERE DELLA TORINO - LIONE la notte dell'11 settembre del 2015 e hanno esploso fuochi artificiali

VIDEO NOTAV Info:

<https://youtu.be/hmgtJfN09aM>

LUNEDI 23 GENNAIO SI E' SVOLTO A ROMA IL PRESIDIO DEI DISARMISTI ESIGENTI CONTRO L'INVIO DEL NUOVO PACCHETTO DI ARMI IN UCRAINA.

Così Alfonso Navarra di Disarmati Esigenti a margine del sit-in: "Diciamo no al coinvolgimento bellico dell'Italia agli aiuti militari all'Ucraina che proprio in questo momento sta decidendo in via definitiva il Parlamento.

Non bisogna gettare benzina sul fuoco di una guerra pericolosissima che può anche degenerare in conflitto nucleare e in questo siamo anche confortati dalla volontà maggioritaria del popolo italiano che vuole un'apertura immediata delle trattative di pace".

Patrizia Sterpetti di Wilpf Italia: "Vogliamo che l'Unione europea, il Parlamento europeo e l'OCSE lavorino in ascolto di tutte le componenti pacifiste, in particolare le donne, dando ascolto alla risoluzione 1325, ai piani nazionali e creando una conferenza di pace".

VIDEO Alanews: <https://www.youtube.com/watch?v=WMfoQOXkEc4>

23 gennaio 2023 Comunicato stampa di Disarmati Esigenti:

“SI E' SVOLTO OGGI 23 GENNAIO IL PRESIDIO E IL 24 GENNAIO SI TERRA' UNA ASSEMBLEA ONLINE

“.....Gli interventi che si sono succeduti al microfono hanno commentato la notizia, appresa da indiscrezioni della stampa, che il sesto pacchetto di aiuti militari, nell'ambito giuridico del 185/2022, includenti i SAMP-T (dopo i cinque "sotto Draghi" già stimati per un probabile miliardo di costi), sarebbe già pronto (verrebbe varato il 26 gennaio) secondo gli indirizzi concordati al vertice svoltosi il 20 gennaio a Ramstein.

Ed hanno rilevato che la questione dei carri armati emersa al vertice di Ramstein dei 50 paesi supportanti militarmente il governo ucraino è legata alla decisione politica da parte di NATO & partners di aiutare Kiev nella controffensiva, fino a una possibile riconquista della Crimea.

Questo obiettivo è ormai considerato come il "vincere la guerra per ottenere una pace giusta".

Da parte russa ci si sta muovendo analogamente con una mobilitazione massiccia di truppe e di mezzi.

Lo scioglimento del ghiaccio sul terreno dovrebbe portare in primavera a un grande scontro di forze corazzate lanciate le une contro le altre, una "battaglia dei giganti" in stile seconda guerra mondiale.

Questa escalation significa che la guerra si fa di lunga durata implicando il riaffacciarsi del rischio nucleare.....

IL 24 GENNAIO SI TERRA' UNA ASSEMBLEA ONLINE dalle ore 16:00 alle ore 19:00 con una Assemblea on line. Titolo: "COME PROSEGUIRE UNA STRATEGIA NONVIOLENTA DI OPPOSIZIONE ALLA GUERRA CON IL "POPOLO DELLA PACE" CHE COINVOLGE IL "POPOLO" TOUT COURT...."

Questo è il link alla piattaforma Zoom:

<https://us06web.zoom.us/j/81801691211?pwd=Rm44NUxQRDBDZmRydlldlMUoyejVQdz09>

<https://ilmanifesto.it/lettere/opposizione-alla-guerra-in-ucraina>

LUNEDÌ 23 GENNAIO L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DEL CARCERE DI SASSARI HA COMUNICATO IL NULLA OSTA alla visita giovedì 26 gennaio in carcere da

parte della dottoressa di fiducia Angelica Milia a Alfredo Cospito in regime di 41 bis in sciopero della fame da 96 giorni

all'avvocato di Cospito, Flavio Rossi Albertini

23 genn 23 Radio onda d'urto:

“CASO COSPITO, VIETATO PARLARE...CON RADIO ONDA D'URTO?

INTANTO ALFREDO PERDE 10 KG IN UNA SETTIMANA.

La domanda sorge...spontanea, leggendo il documento diffuso oggi,....

La nota però si chiude in maniera..inaspettata: “visto quanto segnalato dal Direttore Generale della D.G.D.I., con nota pervenuta a questa Direzione in data 20.01.2023, la Dr.ssa Milia viene diffidata a rilasciare a seguito delle visite, dichiarazioni all'emittente radio “Onda d'Urto”, al fine di non vanificare le finalità del regime di cui all'ex art. 41 bis O.P.

Ulteriori dichiarazioni rese in tal senso, potranno indurre questa A.D a valutare a revoca dell'autorizzazione all'accesso in Istituto”.

La nota in questione è firmata dalla dottoressa Carmen Forino, da pochi giorni direttrice-reggente del carcere di Sassari, che conta al proprio interno 424 persone, di cui 92 in regime di 41bis.....

Si tratta di un provvedimento gravissimo, un attacco che non riguarda solo la nostra emittente (che trasmette dal 1985 come testata giornalistica regolarmente iscritta al Tribunale di Brescia) ma più in

generale la libertà di informazione e che denota un accanimento repressivo-carcerario contro il detenuto anarchico, di cui evidentemente non si vogliono far conoscere le condizioni di salute sempre più critiche.

Evidentemente rompere il silenzio in cui si vuole far morire Alfredo rappresenta qualcosa che “vanifica le finalità del regime di cui all'ex art. 41 bis O.P.”.

ABBIAMO SENTITO AI NOSTRI MICROFONI LA DOTTORESSA ANGELICA MILIA:

https://www.radionadurto.org/2023/01/23/caso-cospito-vietato-parlare-con-radio-onda-durto/?fbclid=IwAR1GjKu7S_kMy1KAuABHUZ9JOasXawfDOK206d2EOYs1YwBuOd69S3oSlig

MARTEDÌ 24 GENNAIO A PESCARA CONFERENZA STAMPA "L'ITALIA VERSO UNA INUTILE SOVRACAPACITÀ "FOSSILE": A QUALI COSTI?" tenuta dai rappresentanti di quindici organizzazioni per presentare il dettagliato e analitico dossier di osservazioni inviato all'Autorità dell'Energia nell'ambito della consultazione pubblica sull'utilità del gasdotto "Linea Adriatica" del costo di 2,4 miliardi che SNAM vorrebbe far ricadere in gran parte sulle bollette pagate dagli italiani.

Convocazione del Forum Abruzzese dei Movimenti per l'Acqua:

“.....Nel 2024 avremo una capacità di importazione di 105 miliardi di mc ma il picco di consumi è avvenuto nel 2005 con 86 miliardi, quest'anno ne sono stati utilizzati solo 68 e nel 2030 si crollerà a 58 miliardi

Questi e tanti altri dati ufficiali smontano completamente la narrazione sulla necessità di queste opere fossili in piena crisi climatica quando produrre energia costa la metà con le rinnovabili....

Il documento, ricco di dati desunti dagli stessi documenti SNAM, di Terna e del Governo, dimostra in maniera inconfutabile che già oggi - ancor di più nel 2030, quando dovrebbe entrare in funzione il gasdotto - vi è una evidente e inequivocabile sovracapacità di importazione e trasporto di gas in Italia. Basterà dire che nel 2024 l'Italia avrà una capacità di importazione di 105 miliardi di mc di gas, a fronte del fatto che il picco di consumi si è verificato nel lontano 2005 con 86 miliardi, che quest'anno ne sono stati consumati solo 68 e che nel 2030 la stessa SNAM preveda un'ulteriore discesa a 58 miliardi.

Nel dossier sono contenuti tanti altri dati provenienti da fonti ufficiali e delle stesse aziende che smontano la narrazione della necessità di nuove opere "fossili" in piena crisi climatica, quando produrre energia con le rinnovabili costa la metà rispetto al metano”.

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=229055139458526&set=a.206574975039876>

24 Genn 23 News-town:

“GASDOTTO SNAM, IL DOSSIER DELLE ASSOCIAZIONI CHE DENUNCIANO L'OPERA
Riportiamo di seguito la presentazione del dossier prodotta dalle associazioni....”

<https://news-town.it/cronaca/42297-gasdotto-snam,-il-dossier-delle-associazioni-che-denunciano-l-inutilit%C3%A0-dell-opera.html>

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO SI È SVOLTA LA 4° UDIENZA DEL MAXI PROCESSO CONTRO ASKATASUNA, SPAZIO POPOLARE NERUDA E I NOTAV

Sono 28 attivisti e attiviste accusati, tra le altre cose, di essere addirittura “un’associazione a delinquere”.

25 genn 23 Radio Onda d'Urto:

“IN UN ANNO 260 MILA UOMINI DELLE FORZE DELL'ORDINE IN VAL DI SUSÀ.

NOTAV: “UNA MILITARIZZAZIONE SPROPOSITATA”

....La Procura – l'aggiunto Emilio Gatti e il pm Manuela Pedrotta – avevano prima contestato l'accusa di “associazione sovversiva”, poi rimodulata in “associazione per delinquere” da un primo intervento del tribunale del Riesame (poi annullato con rinvio dalla Cassazione).

L'udienza si è aperta con la lettura di una dichiarazione da parte delle/degli imputati che ha voluto sottolineare come l'inchiesta portata avanti da Procura e Questura torinese “producesse un ritratto caricaturale” delle lotte sociali a Torino e del movimento Notav.

Nel corso dell'istruttoria dibattimentale, vi è stato inoltre il controinterrogatorio in cui sono emerse le enormi spese statali per la militarizzazione dei cantieri dell'Alta velocità in Val di Susa: il picco ci

sarebbe stato nel 2021, con l'impiego in totale di oltre 260.000 uomini, tra polizia, carabinieri e guardia di finanza.

Con una media inconcepibile: oltre 700 unità al giorno.

Il dato emerge dai documenti raccolti dall'avvocatura dello Stato, che rappresenta il ministero dell'Interno, costituito parte civile nel processo contro le realtà di movimento torinesi e valsusine”.

IL CONTRIBUTO DI VINCENZO DEL PORTALE DI MOVIMENTO INFOAUT:

<https://www.radionadurto.org/2023/01/25/in-un-anno-260-mila-uomini-delle-forze-dellordine-in-val-di-susa-notav-una-militarizzazione-spropositata/>

25 Genn 23 NOTAV Info:

“PROCESSO PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE, I NO TAV PAGHINO LA MILITARIZZAZIONE DELLA VALSUSA

....Nonostante si cerchi di nascondere le reali intenzioni del procedimento dietro lo spauracchio di occulti disegni criminosi, il centro dell'attenzione delle autorità giudiziarie è sempre più chiaro: attaccare, con tutta la forza, il Movimento No Tav e la sua pluridecennale esperienza di lotta e Resistenza.....

A seguire il controinterrogatorio del test della Digos, sollecitato dalla parte Civile per il Ministero degli Interni a quantificare il danno subito dallo stesso nel corso degli anni dal Movimento No Tav.

Ed ecco che la militarizzazione della Val di Susa, da sempre negata dagli organi governativi, viene rivelata, in tutta la sua drammaticità: una media annuale nel 2014 di 251.000 operatori delle Forze dell'Ordine operativi in valle, poi diminuita negli anni successivi per risalire nel 2020 con l'allargamento del cantiere di Chiomonte, fino ad arrivare ad un impiego di 266.000 unità nel 2021, con l'apertura del fortino di San Didero (chiamarlo cantiere sarebbe un eufemismo).

Questi numeri, che restituiscono una realtà allarmante, sono stati poi utilizzati per quantificare la spesa del Ministero a contrastare le iniziative del Movimento No Tav e parliamo di circa 3 Milioni di euro per il personale dal 2011 al 2021 (contando il vettovagliamento, gli straordinari, le indennità da ordine pubblico, le attività fuori sede e il mancato impiego del personale in caso di infortunio sul campo), fino ad arrivare ad 8 Milioni per i costi di aggregazione, ossia quando i reparti e funzionari vengono da fuori Torino e devono essere ospitati e nutriti, oltre che stipendiati.

Cifre da capogiro se pensiamo alla profonda crisi sociale ed economica che attanaglia il paese, indicatore di come le priorità di investimento siano troppo spesso dettate da interessi di parte.

Il progetto del Tav, buco nero di soldi pubblici, è parte di quello che viene sottratto alla sanità, alle famiglie che non riescono a mettere sul tavolo il pranzo con la cena, a chi non riesce a pagare le bollette ed è la negazione dell'emergenza climatica e di ogni discorso di cura e tutela dell'ambiente.

Ritornando al processo, ad ogni udienza si palesa sempre di più la volontà vendicativa della Procura Torinese e degli organi di questo Stato e si delinea per quello che è: un processo politico contro il conflitto sociale ed ogni istanza di cambiamento per la giustizia sociale e climatica.

Il Movimento No Tav saprà affrontare con forza e dignità anche questa battaglia. Solidarietà a tutti gli imputati!”

<https://www.notav.info/post/processo-per-associazione-a-delinquere-i-no-tav-paghino-la-militarizzazione-della-valsusa/>

25 Genn 23 NOTAV Info:

“DICHIAZIONE IMPUTAT* NEL PROCESSO PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

“Vogliamo prendere la parola prima che la fase dibattimentale entri nel vivo per dire da subito e senza esitazioni che non ci riconosciamo minimamente nel quadro caricaturale che gli inquirenti hanno dipinto delle nostre esperienze e delle nostre soggettività, umane e politiche, profitto personale e/o collettivo, il tutto sulla base di un approccio sprezzante e pregiudiziale.....

Il teorema giudiziario costruito nei nostri confronti si fonda sull'esistenza di un'associazione per delinquere che unifica e riconduce ad un unico sodalizio criminale una mappa di storie, persone, situazioni e contesti molto diversi tra loro; che pretende di equiparare a disegni delinquenziali delle esperienze politiche, dei percorsi di lotta sociali, al fine di alimentare la costruzione giudiziaria, sociale e mediatica di un “nemico pubblico”, identificato volta a volta nel Centro Sociale Askatasuna, nelle esperienze allo stesso collegate e più in generale nel Movimento No Tav....

Che cos'è il Movimento No Tav, cosa sono il centro Sociale Askatasuna, lo Spazio Popolare Neruda, i collettivi studenteschi, i collettivi che aiutano le famiglie sotto sfratto, le palestre e le squadre di calcio popolari proveremo a spiegarlo nel corso del processo.

Chi sono le migliaia di persone, inserite in diverse comunità, umane e politiche, con età, esperienze, interessi diversi, protagonisti e a volte solo comparse in percorsi di attivismo sociale che negli anni hanno attraversato questi luoghi ed esperienze proveremo a farvelo capire....”

<https://www.notav.info/post/25-gennaio-dichiarazione-imputat-nel-processo-per-associazione-a-delinquere/>

ACAD Associazione Contro gli Abusi in Divisa Onlus:

“VERITÀ PER ANTONIO RADDI:

DA TORINO PARTE LA RACCOLTA FONDI DI ACAD

Antonio ha 27 anni quando entra nel carcere delle Vallette, nell'agosto 2019. Pesa 76 kg.

Il 30 dicembre muore: è in coma da qualche giorno e pesa intorno ai 50 kg.

Per mesi non ha mangiato, ha chiesto aiuto al personale medico del carcere, ricevendo solo dinieghi, perché un detenuto che non mangia o dice di star male sta sicuramente fingendo per uscire prima.

La famiglia ha bisogno di ricostruire la verità e purtroppo, perché un giudice non archivi il caso e ricerchi la verità, servono soldi per una perizia, ora che con molta fatica si è trovato qualcuno disponibile a eseguirla.

Per questo come nodo Torinese di ACAD abbiamo deciso di lanciare una raccolta fondi per perizie indispensabili a non far chiudere il caso di Antonio, morto in carcere.

invia una donazione su PayPal su: [https://www.paypal.com/donate?token=-sTdNc97pwAXAfr0Hcilcbr2oJakcQRXWvVjzccU9dJtjk7Q8xtQWvFbNp7Sl0_pUiWwp9t1dOdgnW4M&lo](https://www.paypal.com/donate?token=-sTdNc97pwAXAfr0Hcilcbr2oJakcQRXWvVjzccU9dJtjk7Q8xtQWvFbNp7Sl0_pUiWwp9t1dOdgnW4M&locale.x=it_IT)

cale.x=it IT *indicando come causale "contributo famiglia Raddi”*

https://www.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid02529FVNmaM1pSUKNd58jGwo3xNQVS73mMQxeNAzSFznFWodc1EeGHCHJ7ekGQJ2K4l&id=495593257168620

MISURE GOVERNATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS IN ITALIA

IL 29 DICEMBRE IL MINISTRO DELLA SALUTE HA PROROGATO CON UN'ORDINANZA FINO AL 30 APRILE 2023 L'OBBLIGO DI INDOSSARE LA MASCHERINA in tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, incluse le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistite (Rsa), gli hospice, le strutture riabilitative, **le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, gli ambulatori e gli studi dei medici di medicina generale**

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=91253>

IL 30 DICEMBRE IL PARLAMENTO HA APPROVATO LA CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ha promulgato la legge: n. 199:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/12/30/22G00209/sg>

Entrata in vigore del provvedimento: 31/12/2022

31 dic 22 Sole 24 ore:

“DECRETO RAVE: ECCO LE MISURE CHE AZZERANO GLI OBBLIGHI ANTI-COVID

Dal reintegro dei medici no vax alla sospensione delle multe per gli over 50 che non hanno rispettato l'obbligo vaccinale

...Il provvedimento che introduce le misure per deterrenza e punizione di chi organizza i raduni non autorizzati, contiene una serie di altre prescrizioni sanitarie tra cui alcune modifiche alla normativa per il contrasto alla diffusione del virus...

Il testo prevede nuove misure che riguardano gli operatori della sanità. La scadenza dell'obbligo vaccinale per loro era fissata al 31 dicembre: il provvedimento l'ha anticipata al 1° novembre consentendo agli operatori che si erano rifiutati di vaccinarsi di rientrare al lavoro.

Sospese le multe ai no vax

Inoltre, a partire dalla sua entrata in vigore e fino al 30 giugno 2023, sospende le multe da 100 euro con cui sono state sanzionate le persone con più di 50 anni, che non hanno rispettato l'obbligo vaccinale....

È stato deciso di annullare l'obbligo di effettuare un test rapido o molecolare alla prima comparsa dei sintomi e per uscire dall'isolamento dopo aver contratto il Covid-19.

Allo scadere di 5 giorni sarà quindi possibile tornare a svolgere le normali attività.

Allo stesso modo è stata ridotta anche la durata del regime di auto-sorveglianza per chi è entrato in contatto con persone positive.

Il termine dei 10 giorni è stato diminuito a 5, sempre con l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2 in caso di assembramenti, e non sarà nemmeno più obbligatorio sottoporsi a tampone una volta finito il periodo di auto-sorveglianza.

Abolizione dell'obbligo del green pass negli ospedali

Abrogate anche le misure che consentivano l'accesso alle strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice nonché nei reparti di degenza delle strutture ospedaliere, come visitatori o accompagnatori, solo alle persone munite di green pass.

Abrogato anche l'obbligo del green pass per gli accompagnatori per stare nelle sale di attesa dei dipartimenti d'emergenza e pronto soccorso, come pure l'obbligo di sottoporsi al test antigenico rapido o molecolare per l'accesso alle prestazioni di pronto soccorso”.

<https://www.ilsole24ore.com/art/decreto-rave-ecco-misure-che-azzerano-obblighi-anti-covid-AE6KgATC>

CONFRONTO DATI DECESSI E CONTAGI DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA AD OGGI

(aggiornamento in tempo reale, fonte Johns Hopkins University)

Se si vedono i dati per tutte le regioni italiane per i decessi medi giornalieri:

nella 3° sett di gennaio 2023 sono 71, nella corrispondente del 2021 erano 360, quindi ora sono molto inferiori

Si continua a non effettuare monitoraggio attento degli effetti avversi alla somministrazione dei vaccini: bisogna attivare la sorveglianza “attiva” e attrezzarsi per cure domiciliari adeguate.

<https://www.google.com/search?q=coronavirus+dati+2020+italia&safe=active&sxsrif=ALiCzsYdTszX3v xLu9wBTCOd-o1CRuBESA%3A1666222714607&ei=eopQY5-tJMiZkgXEua-ADA&ved=0ahUKEwif0pSou->

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

LISTA DEI MINISTRI PER IL NUOVO GOVERNO LETTA DAL PRESIDENTE DRAGHI.

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=emD1qs1rKMK>

Da maggio 2020 Assemblea NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

“ANDRA' TUTTO BENE SE...

NON PAGEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA' A CHI INQUINA...

- SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....

- SE SI TASSERA' CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa “Patrimoniale 10% sul 10%” (chiamiamola così) non si dovrà:

- TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

**- AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE
STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%?
PENSIAMOCI!**

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

8 dic 20 Pungolo rosso:

“MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

“A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II.

La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -

<http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2> - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu -

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?lan=2> - <https://www.notavterzoalico.info/> -

www.ambientevalsusa.it - <https://www.facebook.com/notavtorino.org/> -

<https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>

ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>

TRACCE NOTAV: www.traccenotav.org

(archivio online di eventi, documenti, testimonianze che riguardano il movimento notav, del centro di documentazione Emilio Tornior Curato dal Controsservatorio Valsusa

Da febbraio 2022 è consultabile una versione ampiamente rinnovata)